



**PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO  
IN VIGO DI LEGNAGO**

Tel 0442.21144 cell. Don Antonio Cameran 3313646176



**Foglio parrocchiale: 03 aprile – 10 aprile 2016. Anno C  
Liturgia delle ore II settimana**

**SABATO 02 APRILE: Ore 19.00: senza intenzione**

**DOMENICA II di Pasqua 03 APRILE**

**DIVINA MISERICORDIA**

Ore 09.30: d.i Lucio Petrazzini e famigliari; D.i Fam. Bovolon; D.i Elio e Domenico

Ore 11.00: D.a Pierina; D.i Fam. Mantoan e Beccaletto; D.i Giuseppe e Giuseppina Zanon

Ore 18.00: senza intenzione

**LUNEDI' 04 APRILE**

**ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE**

Ore 17.00: senza intenzione

**MARTEDI' 05 APRILE**

Ore 14.30: Catechismo medie

Ore 17.00: senza intenzione

**MERCOLEDI' 06 APRILE**

**SAN PIETRO DA VERONA**

Ore 17.00: senza intenzione

Ore 21.00: Gruppo Adolescenti e Giovani

**GIOVEDI' 07 APRILE**

Ore 17.00: senza intenzione

**VENERDI' 08 APRILE**

Ore 16.30: Catechismo elementari

Ore 17.00: senza intenzione

Ore 20.30: (circolo NOI) incontro genitori ragazzi di Prima Comunione con don Riccardo

Ore 20.45: (sotto teatro) incontro genitori ragazzi della Cresima

**SABATO 09 APRILE**

Ore 19.00: D.o Vittorino

**DOMENICA III di Pasqua 10 APRILE**

**SANTA MADDALENA DI CANOSSA**

Ore 09.30: D.a Boscaro Leonida; D.o Gino Gasparini e famigliari

Ore 11.00: D.i Famiglia Mantoan e Beccaletto

Ore 18.00: senza intenzione

**Dalle ore 15.00 alle ore 18.30: Ritiro dei cresimandi e loro genitori presso la Domus Pacis**

**AVVISI:**

- CON IL RIPRISTINO DELL'ORA LEGALE CI SARANNO ALCUNI CAMBIAMENTI SULL'ORARIO DELLE SANTE MESSE; IN PARTICOLARE:

MESSE FERIALI ORE 17.00

MESSA PREFESTIVA DEL SABATO ORE 19.00

MESSA VESPERTINA DELLA DOMENICA ORE 18.00

- Alle porte della chiesa ci sono ancora alcune bottigliette con l'acqua santa benedetta la notte di Pasqua.
- All'altare della Madonna è posto il cestone della CARITAS per la raccolta di generi alimentari di prima necessità per le famiglie bisognose.

## QUELLA PACE CHE SGORGA DALLE FERITE di padre Ermes Ronchi

Venne Gesù, a porte chiuse. C'è aria di paura in quella casa, paura dei Giudei, ma anche e soprattutto paura di se stessi, di come lo avevano abbandonato, tradito, rinnegato così in fretta. Eppure Gesù viene. L'abbandonato ritorna da quelli che sanno solo abbandonare, il tradito si mette di nuovo nelle mani di chi lo ha tradito. «E sta in mezzo a loro». Ecco da dove nasce la fede cristiana, dal fatto che Gesù sta lì, dal suo esserci qui, vivo, adesso. Il ricordo, per quanto appassionato, non basta a rendere viva una persona, al massimo può far nascere una scuola di pensiero. La fede nasce da una presenza, non da una rievocazione. «Venne Gesù e si rivolge a Tommaso» Nel piccolo gregge cerca proprio colui che dubita: «Mettila qua il tuo dito, stendi la tua mano, tocca!». Ecco Gesù: non si scandalizza di tutti i miei dubbi, non si impressiona per la mia fatica di credere, non pretende la mia fede piena, ma si avvicina a me. A Tommaso basta questo gesto. Chi si fa vicino, tende le mani, non ti giudica ma ti incoraggia, è Gesù. Non ti puoi sbagliare! Tommaso si arrende. Si arrende alle ferite che Gesù non nasconde, anzi esibisce: il foro dei chiodi, toccalo; lo squarcio nel fianco, puoi entrarci con una mano; piaghe che non ci saremmo aspettati, pensavamo che la Risurrezione avrebbe cancellato, rimarginato e chiuso le ferite del Venerdì Santo. E invece no! Perché la Pasqua non è l'annullamento della Croce, ma ne è la continuazione, il frutto maturo, la conseguenza. Le ferite sono l'alfabeto del suo amore. Il Risorto non porta altro che le ferite del Crocifisso, da esse non sgorga più sangue, ma luce. Porta l'oro delle sue ferite. Penso alle ferite di tanta gente, per debolezza, per dolore, per disgrazia. Nelle ferite c'è l'oro. Le ferite sono sacre, c'è Dio nelle ferite, come una goccia d'oro. Ciascuno può essere un guaritore ferito. Proprio quelli che parevano colpi duri o insensati della vita, ci hanno resi capaci di comprendere altri, di venire in aiuto. La nostra debolezza diventa una forza. Come dice Isaia: guarisci altri e guarirà presto la tua ferita, illumina altri e ti illuminerai. Tommaso si arrende alla pace, la prima parola che da otto giorni accompagna il Risorto: Pace a voi! Non un augurio, non una semplice promessa, ma una affermazione: la pace è qui, è in voi, è iniziata. Quella sua pace scende ancora sui cuori stanchi, e ogni cuore è stanco, scende sulla nostra vicenda di dubbi e di sconfitte, come una benedizione immeritata e felice.



## LA STRADA PER DIO di Bruno Ferrero

Molti eremiti abitavano nei dintorni della sorgente. Ognuno di loro si era costruito la propria capanna e passava le giornate in profondo silenzio, meditando e pregando. Ognuno, raccolto in se stesso, invocava la presenza di Dio. Dio avrebbe voluto andare a trovarli, ma non riusciva a trovare la strada. Tutto quello che vedeva erano puntini lontani tra loro nella vastità del deserto. Poi, un giorno, per una improvvisa necessità, uno degli eremiti si recò da un altro. Sul terreno rimase una piccola traccia di quel cammino. Poco tempo dopo, l'altro eremita ricambiò la visita e quella traccia si fece più profonda. Anche gli altri eremiti incominciarono a scambiarsi visite. La cosa accadde sempre più frequentemente. Finché, un giorno, Dio, sempre invocato dai buoni eremiti, si affacciò dall'alto e vide che vi era una ragnatela di sentieri che univano tra di loro le capanne degli eremiti. Tutto felice, Dio disse: "Adesso sì! Adesso ho la strada per andarli a trovare".

*Ma com'è difficile tracciare uno di quei sentierini.*